



Caldo, il ventilatore non basta pi 1. Largo ai condizionatori anche grazie al bonus

Descrizione

(Adnkronos)    Con il caldo aumentano gli acquisti dei condizionatori, ma forse non tutti sanno che il bonus per chi li acquista   stato rinnovato anche per il 2026. L   Agenzia delle Entrate ha chiarito un punto importante:   possibile beneficiare dell   agevolazione anche senza realizzare lavori di ristrutturazione.    Nel 2026, per 2, questo tema va letto con maggiore precisione: il    bonus condizionatori   non costituisce un   autonoma categoria normativa, ma rappresenta una formula di sintesi che, a seconda dei casi, rinvia all   Ecobonus o al bonus ristrutturazioni. Il canale agevolativo senza lavori edili resta, in particolare, collegato alla sostituzione di impianti esistenti con sistemi a pompa di calore o comunque ad alta efficienza energetica , precisa Ivan Meo di Immobiliare.it.

L   acquisto e l   installazione di un condizionatore a basso consumo energetico, infatti, danno diritto alla detrazione, a condizione che siano rispettate precise modalit  di pagamento. Il fondamento normativo si trova nell   articolo 14 del dl n. 63/2013 e nell   articolo 16-bis, lettera h), del Tuir, integrati dalla Legge di Bilancio 2025 che ha confermato la misura, escludendo per 2 impianti alimentati esclusivamente da combustibili fossili. Le condizioni descritte vanno oggi lette alla luce della proroga disposta dalla Legge di Bilancio 2026. Per le spese sostenute nel 2025 e nel 2026 restano inoltre escluse, ai fini dell   agevolazione, le spese per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate esclusivamente da combustibili fossili.

La misura della detrazione varia: in generale   pari al 36% della spesa sostenuta, ma sale al 50% se l   immobile   destinato ad abitazione principale e il contribuente ha un diritto reale (propriet  , usufrutto, uso o abitazione). L   assetto agevolativo descritto resta valido anche nel 2026, come confermato dall   Agenzia delle Entrate per le spese sostenute negli anni 2025 e 2026.

E   fondamentale eseguire il pagamento tramite bonifico parlante, che deve contenere la causale con: riferimento normativo; il codice fiscale del beneficiario; la partita Iva o il codice fiscale dell   azienda installatrice; gli estremi della fattura.

Pagamenti tramite carte, assegni o altri strumenti non consentono di accedere al beneficio fiscale. Il bonifico parlante serve a garantire la tracciabilità e il corretto utilizzo del bonus, facilitando i controlli dell'Agenzia delle Entrate. Su questo punto il quadro per l'anno 2026 non cambia: l'Agenzia continua a richiedere, per le detrazioni edilizie ed energetiche, il pagamento con bonifico bancario o postale dal quale risultino gli elementi identificativi dell'operazione. Infine, per l'Ecobonus e per il Bonus Casa riferito a interventi che comportano risparmio energetico o utilizzo di fonti rinnovabili, le schede descrittive devono essere trasmesse entro 90 giorni dalla fine dei lavori, attraverso il portale relativo all'anno in cui ricade la fine lavori. Enea ha inoltre comunicato l'apertura del portale 2026 il 22 gennaio 2026.

Anche nel 2026 il perimetro soggettivo rimane ampio. Infatti, possono usufruire del bonus: persone fisiche; esercenti arti e professioni; società di persone e di capitali; associazioni di professionisti; condomini; enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale; istituti autonomi per le case popolari; cooperative di abitazione a proprietà indivisa.

Per l'Ecobonus, la disciplina continua inoltre a riferirsi ai contribuenti residenti e non residenti, titolari di qualsiasi tipologia di reddito, compresi i soggetti che conseguono reddito d'impresa. Il tempo fino al 31 dicembre 2026 per usufruire dell'agevolazione per le spese sostenute per comprare climatizzatore a basso consumo energetico, deumidificatore o pompa di calore. Rispetto all'edizione 2025, questo è uno degli aggiornamenti più rilevanti: la legge di bilancio 2026 ha infatti prorogato il regime favorevole già previsto per il 2025.

Con l'arrivo del caldo, gli italiani tornano a cercare soluzioni per raffrescare la casa, ma la domanda sembra cambiare forma rispetto al passato. Se il ventilatore resta una risposta semplice e immediata, i dati mostrano come l'interesse si concentri sempre più su prodotti capaci di garantire un raffrescamento efficace e stabile, in particolare sui condizionatori, ormai al centro delle ricerche legate al comfort domestico nei mesi estivi. È quanto emerge dall'ultima analisi dell'Osservatorio Trovaprezzi.it, che ha analizzato l'andamento delle ricerche dedicate alla climatizzazione, confrontando i dati del 2026 con quelli registrati negli anni precedenti. Nel mese di maggio 2026, le ricerche nella categoria condizionatori e deumidificatori hanno raggiunto quota 349.000 ricerche, in crescita del +12,4% rispetto a maggio 2025 e del +19,4% rispetto allo stesso mese del 2024.

Il dato suggerisce come la domanda sia fortemente legata alla stagionalità e all'arrivo delle prime ondate di caldo. La crescita sembra indicare una maggiore attenzione stabile al comfort domestico, con il ventilatore che mantiene un ruolo accessibile e complementare, ma meno centrale rispetto a soluzioni più performanti. I condizionatori rappresentano infatti il 73,4% delle ricerche legate alle principali tipologie di prodotti per la climatizzazione, confermandosi nettamente la soluzione più ricercata dagli utenti. Seguono i condizionatori portatili, con il 10,9%, i purificatori/raffrescatori con il 10,4%, i ventilatori con il 3,4% e i deumidificatori con il 1,9%.

Più che una sostituzione tra categorie, emerge quindi una domanda più articolata, in cui il condizionatore resta il prodotto di riferimento, mentre le altre soluzioni si inseriscono come alternative pratiche, temporanee o integrative, a seconda delle caratteristiche dell'abitazione e delle esigenze di utilizzo. A cambiare non è solo il tipo di prodotto cercato, ma anche il modo in cui gli utenti valutano l'acquisto. Le ricerche mostrano infatti una crescente attenzione verso caratteristiche legate alla

gestione intelligente, all'efficienza e al contenimento dei consumi. Tra le keyword e i filtri associati alle ricerche di condizionatori, il riferimento a prodotti wifi/smart passa dal 7,0% del 2025 al 18,4% del 2026. In leggero aumento anche le ricerche legate a termini come eco/green, che passano dal 5,8% al 6,3%.

Restano rilevanti anche le caratteristiche direttamente collegate all'efficienza energetica: la keyword classe A+++ rappresenta il 15,6% delle ricerche considerate. Il quadro suggerisce che il risparmio energetico resti un criterio importante nella scelta, ma che l'attenzione degli utenti si stia ampliando: non solo classe energetica, quindi, ma anche possibilità di controllo da remoto, programmazione, ottimizzazione dell'utilizzo e maggiore versatilità del prodotto nel corso dell'anno. Dal punto di vista geografico, la domanda si concentra soprattutto nelle regioni più popolate. La Lombardia raccoglie il 31,7% di interesse per i condizionatori e i deumidificatori e il 35,7% per gli elettrodomestici dedicati al trattamento aria. Segue il Lazio, con il 15,6% per condizionatori e deumidificatori e il 13,2% per il trattamento aria. Tra le altre regioni più attive emergono Campania, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte.

L'analisi del profilo degli utenti di Trovaprezzi.it mostra inoltre come l'interesse per condizionatori e deumidificatori sia particolarmente forte nelle fasce etarie centrali: gli utenti tra i 45 e i 54 anni rappresentano il 25,2% del totale, seguiti dalla fascia 35-44 anni con il 23,8% e dai 25-34enni con il 18,9%. Sul fronte del genere, le ricerche relative a condizionatori e deumidificatori vedono una netta prevalenza maschile, con il 69,5% sul totale contro il 30,5%. Più equilibrato, invece, il pubblico interessato al trattamento dell'aria, dove gli uomini rappresentano il 52,7% degli attivi e le donne il 47,3%. Tra i brand più presenti tra le ricerche degli utenti troviamo marchi specializzati nel mondo della climatizzazione come Innova, De'Longhi, Hisense, Olimpia Splendid, Daikin, Mitsubishi, Dyson, Samsung e Beko, a conferma di uno scenario in cui convivono soluzioni diverse: dai condizionatori fissi ai portatili, dai modelli senza unità esterna alle pompe di calore, fino ai prodotti smart e ai dispositivi per migliorare la qualità dell'aria domestica.

Quello che emerge dalle ricerche commenta Dario Rigamonti, ceo di Trovaprezzi.it: "Un cambiamento nel modo in cui gli italiani affrontano il tema del caldo in casa. Non si cerca più soltanto una soluzione immediata per superare le giornate più torride, ma si valutano prodotti capaci di garantire comfort nel tempo, maggiore efficienza e una gestione intelligente dei consumi. In questo senso, il condizionatore viene percepito sempre meno come un acquisto occasionale e sempre più come una componente della gestione domestica durante i mesi estivi. Il ventilatore continua ad avere un ruolo importante, perché resta una soluzione accessibile, semplice e immediata, ma di fronte a estati sempre più calde sembra emergere una consapevolezza diversa: per molti utenti, da solo, non basta più. La distanza tra condizionatori e altre soluzioni resta molto ampia e racconta proprio questo passaggio: il raffrescamento domestico non è più percepito come una necessità episodica, ma come parte integrante del comfort abitativo".

A rispondere Altroconsumo ricordando che prima di acquistare un climatizzatore fisso, è utile valutare attentamente le proprie esigenze e considerare soluzioni alternative, evitando un acquisto affrettato e a caro prezzo. In alcuni casi, potrebbe essere sufficiente un ventilatore o un condizionatore portatile, soprattutto per un uso limitato o occasionale. Un elemento chiave da considerare è la superficie dell'ambiente da raffrescare. Non tutti gli apparecchi sono adatti a ogni spazio: la scelta deve

basarsi sui metri quadrati della stanza per garantire un raffrescamento piÃ¹ efficace di tutto il locale. A questo proposito, Ã¨ importante fare riferimento ai Btu/h (British Thermal Unit per ora), lâ??unitÃ di misura energetica utilizzata nei paesi anglosassoni. Nel nostro comparatore puoi trovare climatizzatori con valori compresi tra 9.000 e 12.000 Btu/h, adatti ad ambienti di diverse dimensioni.

La classe energetica Ã¨ un altro parametro essenziale per valutare lâ??efficienza di un condizionatore. I modelli presenti nel nostro comparatore rientrano generalmente nelle fasce piÃ¹ alte, comprese tra A+ e A+++.

Optare per una classe energetica elevata puÃ² portare a ridurre i consumi energetici e a contenere i costi in bolletta, un aspetto particolarmente importante se il climatizzatore viene utilizzato con frequenza o per lunghi periodi.

Sul mercato sono presenti diverse tipologie di climatizzatori, ognuna con caratteristiche e applicazioni specifiche: monoblocco portatili che aspirano lâ??aria calda dalla stanza e la espellono allâ??esterno tramite un tubo che passa per una finestra; monoblocco senza unitÃ esterna una soluzione compatta, ideale per chi cerca un impianto fisso, ma vuole preservare lâ??estetica della facciata; split portatili composti da due unitÃ collegate da un tubo in cui circola il fluido refrigerante; split fissi: formati da unâ??unitÃ interna montata fissa a parete nella stanza da rinfrescare e un compressore esterno; multi-split dotati di unâ??unitÃ esterna collegata a due o piÃ¹ unitÃ interne, utili per raffrescare piÃ¹ stanze contemporaneamente. Alcuni condizionatori sono dotati anche di pompa di calore, utile per riscaldare lâ??ambiente durante lâ??inverno, e della tecnologia inverter, che regola in modo automatico la velocitÃ del compressore per mantenere una temperatura stabile e ridurre i consumi energetici. Per i climatizzatori fissi Ã¨ fondamentale affidarsi a un installatore serio e qualificato: una cattiva installazione puÃ² ridurre le prestazioni dellâ??apparecchio e, in alcuni casi, causare malfunzionamenti. Anche la manutenzione periodica e il corretto posizionamento dellâ??unitÃ interna ed esterna influiscono sullâ??efficienza complessiva del sistema. (di Sabrina Rosci)

â??

lavoro/dati

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 20, 2026

Autore

redazione